PAOLO CIRRONI/IMAGOECONOMICA

CONTROLLO DI GESTIONE

Luigi Scimia, presidente della Covip, la commissione che controlla i fondi pensione.

centinaia di Fip: i costi sono elevati e i rendimenti dimostrano che non c'è per questi prodotti una reale gestione attiva.

Invece le gestioni dei fondi pensione contrattuali costano decisamente meno, pur essendo affidate a grandi banche, assicurazioni e società finanziarie. Il Fonchim, fondo dei lavoratori chimici, vetrai e costruttori di lampade, ottiene in pagella 8, il voto massimo: ha tra i suoi gestori grandi nomi, quali Sanpaolo, Pioneer (gruppo Unicredito), Templeton, Crédit Agricole, Duemme (controllata da Mediolanum e Mediobanca) e Rothschild. Andrea Girardelli, direttore generale del Fonchim, definisce il fondo come «il vettore low cost della previdenza, grazie all'effetto massa che ci consente di ottenere dai gestori commissioni annue bassissime, tra 0,1 e 0,2 per cento». E i risultati, come si vede nella tabella a fianco, sono superiori alla media di categoria.

Schematicamente, i denari confluiti nei fondi pensione (e che provengono dai lavoratori, dalle aziende e dal tfr) vengono investiti sui mercati finanziari: quasi tutti i fondi, come mostra la tabella, hanno diversi comparti, più o meno aggressivi. E i comparti che investono maggiormente in azioni si rivelano i più redditizi, pur essendo anche i più rischiosi specie sul breve periodo. Per esempio i risultati del primo semestre 2006, a causa del ribasso borsistico tra maggio e giugno, spesso puniscono i fondi pensione, ma c'è anche chi si difende bene, come il Fonchim crescita che guadagna l'1,78 per cento.

Secondo la Covip, la commissione di vigilanza sui fondi pensione, le commissioni dei fondi contrattuali sono in media dello 0,5 per cento annuo, quelle dei fondi aperti arrivano all'1,2 per cento mentre i Fip assicurativi costano il 5,1 per cento nei primi tre anni: inoltre, sul versamento iniziale dei Fip in passato venivano caricate commissioni per un decennio, una clausola ora inammissibile anche secondo le nuove direttive della Covip. Ma i fondi pensione decollano a stento anche perché hanno spese più basse dei prodotti assicurativi.

TUTTI I RENDIMENTI COMPARTO PER COMPARTO

Nome fondo/settore	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni	Numero aderenti	Patrimonio in euro (mln)
Alifond *industria alimentare*	9,19%	21,96%	34.395	244,50
Arco *industria del legno, arredamento, cemento e lapidei*	8,47%	23,36%	20.280	75,99
Byblos *carta, aziende grafiche ed editoriali*	6,51%	-	4390**	96,38
Cometa Monetario plus *industria metalmeccanica*	2,41%	-	25.607	68,17
Cometa Reddito	5,06%	14,75%	251.982	310,89
Cometa Sicurezza	0,58%	-	35.711	2153,54
Cometa Crescita	10,39%	-	7.072	70,27
Concreto* *industria del cemento, calce e gesso*	6,82%	20,76%	5.863	27,39
Cooperlavoro sicurezza *cooperative di produzione e lavoro*	3,10%	-	728	3,29
Cooperlavoro bilanciato	6,46%	19,62%	14.831	84,85
Cooperlavoro dinamico	9,39%	-	442	2,39
Filcoop* *dipendenti coop. settori bonifiche, agricolo, forestale ecc.*	1,37%	-	2.470	5,78
Foncer *industria delle piastrelle di ceramica*	6,84%	23,08%	8.900	68,71
Fonchim moneta *industria chimica e farmaceutica*	1,59%	18,82%	4.325	51,76
Fonchim stabilità	6,90%	21,42%	112.347	1234,52
Fonchim crescita	17,00%	26,67%	2.938	44,93
Fondapi *lavoratori dipendenti di pmi*	3,60%	7,61%	23542**	110,33
Fondenergia conservativo *energia (aziende gruppo Eni)*	1,71%	9,98%	1.427	18,39
Fondenergia bilanciato	9,49%	26,05%	26.975	393,83
Fondenergia dinamico	15,57%	40,36%	1.425	14,58
Fondodentisti scudo *medici odontoiatrici (lav. aut.)*	0,83%	6,64%	-	-
Fondodentisti progressione	8,33%	14,34%	-	-
Fondodentisti espansione	16,53%	27,57%	-	-
Fonte *lav. dip. settore commercio, turismo e servizi*	5,23%	11,15%	23.315	140,66
Fopadiva *aziende della Valle d'Aosta*	2,20%	-	1.579	1,69
Fopen monetario *aziende del gruppo Enel*	2,10%	9,41%	4.650	48,41
Fopen bilanciato obbligazionario	7,19%	19,42%	30.234	350,87
Fopen bilanciato	12,95%	30,69%	4.076	47,48
Fopen prevalentemente azionario	18,22%	40,84%	2.149	26,8
Gommaplastica *industria della gomma e della plastica*	8,13%	17,10%	30.223	122,7
Laborfonds *aziende di enti pubblici del Trentino-Alto Adige*	7,94%	19,91%	78.950	389,62
Pegaso *gas, acqua, elettricità*	7,42%	22,11%	21.914	158,19
Prevaer* *aziende di gestione servizi aeroportuali*	7,45%	23,95%	5.971	37,76
Prevedi *imprese del settore edile - industria e artigianato*	3,44%	-	24.218	23,75
Previambiente *igiene ambientale*	7,70%	20,55%	22.245	135,02
Previvolo obbl. a breve *Piloti e tecnici di volo (gruppo Alitalia)*	0,91%	-	138	6,161
Previvolo obbligazionario	5,39%	-	516	28,079
Previvolo bilanciato	9,25%	-	1.499	83,473
Previvolo azionario	18,57%	-	541	32,6
Previcooper *cooperative del commercio*	6,64%	20,02%	12.360	79,46
Priamo *autoferrotranvieri*	11,00%	-	39.998	129,354
Previmoda *industria tessile, abbigliamento, calzature*	8,72%	17,75%	39.136	139,73
Quadri e capi Fiat obbligazionario* *aziende gruppo Fiat*	0,50%	10,16%	1.350	16,6
Quadri e capi Fiat bilanciato obbligazionario*	7,53%	17,20%	9.666	132,34
Quadri e capi Fiat bilanciato azionario*	11,87%	20,09%	452	6,66
Solidarietà Veneto prudente *aziende industriali del Veneto*	2,09%	10,32%	7.678	42,2
Solidarietà Veneto reddito	7,05%	19,13%	5.917	29,77
Solidarietà Veneto dinamico	11,85%	21,47%	2.552	16,78
Telemaco conservativo *aziende gruppo Telecom*	2,10%	11,79%	2.991	20,52
Telemaco prudente	6,13%	15,03%	48.754	340,57
Telemaco bilanciato	11,18%	19,07%	3.765	26,19
Telemaco crescita	16,61%	23,41%	1.699	12,56
Media	7,41%	19,57%		
Trattamento di fine rapporto (Tfr)	2,67%	8,02%		

**** Al 31.12.03 N.B. rendimenti al 28 aprile 2006***

Fonte: elaborazione Consultique

E Damiano segue la sua Cometa

Il ministro ex sindacalista vuole anticipare il trasferimento del Tfr nei fondi pensione

PAOLO CERRONI/IMAGOECONOMICA

L'anticipo della riforma dei fondi pensione è tra gli obiettivi di Cesare Damiano (foto), ministro diessino del Lavoro nel governo Prodi. Secondo il calendario varato dalla legge delega di Roberto Maroni, il predecessore di Damiano, solo a partire dal 2008 il Tfr (trattamento di fine rapporto, ovvero la vecchia liquidazione) sarà trasferito nei fondi pensione. Ma il nuovo ministro vuole stringere i tempi: «Va accelerata la partenza di questi fondi, che hanno l'obiettivo di dare una pensione integrativa: per esempio, 300 euro in più al mese per chi prende 1.000 euro di rendita dall'Inps» spiega Damiano.

Tempi e modi dell'anticipo sono però ancora da definire: il governo vuole sentire le parti sociali. E c'è l'ostacolo delle assicurazioni, ostili ai fondi. Il ministro è invece favorevole, fin da quando era sindacalista della Fiom Cgil: «Sono stato il primo presidente del fondo dei metalmeccanici, Cometa, e in base alla mia esperienza posso dire che i fondi pensione contrattuali hanno costi minimi e danno serie garanzie ai lavoratori: tutte le categorie devono avere un fondo». E i lavoratori precari? «È un bel problema» ammette Damiano «gli atipici rischiano di essere esclusi dalla previdenza integrativa». *(E.R.)*

Spiega Cesare Armellini, presidente della Consultique: «I guadagni per gli intermediari con i fondi pensione sono molto limitati, mentre i Fip danno margini molto più alti a chi li vende. Però daranno a scadenza ai sottoscrittori, molto probabilmente, meno di quanto hanno versato in termini reali».

Che cosa vuol dire, per esempio, risparmiare l'1 per cento in meno all'anno di commissione di gestione? Ecco il conto di Girardelli: «Versando 200 euro al mese per 40 anni, il sottoscrittore investe nel fondo in questo lungo periodo 100 mila euro: a parità di rendimento, se paga l'1 per cento in meno all'anno per la gestione, risparmia in 40 anni 20 mila euro».

Molti soldi, certo. Ma non c'è una percezione esatta del problema, sia dal punto di vista finanziario sia previdenziale. Per esempio il fondo Fonchim ha condotto, con l'osservatorio Pension forum della Bocconi, una ricerca da cui emerge che i lavoratori sottoscrivono i fondi negoziali non perché pensano alla pensione ma perché sono una forma di risparmio molto conveniente dal punto di vista fiscale *(riquadro qui sotto)*. Il punto è che «la gente non è informata e non percepisce la futura riduzione delle pensioni: c'è una grande rimozione collettiva del problema e le continue modifiche legislative creano incertezza tra i lavoratori» osserva Romano. Il lavoratore versa il suo denaro in un fondo complementare (per esempio, un chimico mediamente investe 2.300 euro l'anno, il 7 per cento della sua retribuzione), ma non sa a che livello sarà la pensione di base che deve integrare.

Un altro esempio d'informazione carente? Il Pension forum della Bocconi ha intervistato un campione di quel 40 per cento di lavoratori che, pur avendone diritto, non aderiscono al Fonchim. Perché? Il 6 per cento dice di avere altre spese; il 14 per cento si sente tutelato dalla previdenza obbligatoria o è abbastanza anziano e pensa di non aver bisogno del fondo pensione; il 10 per cento «non sa»; e il 10 per cento dichiara di aderire a un altro fondo pensione. «In realtà non può farlo: probabilmente ha sottoscritto dei prodotti finanziari che crede abbiano finalità pensionistiche» rileva Girardelli. E quando quel lavoratore scoprirà l'inganno sarà troppo tardi. ●

I conti sullo sconto del fisco

Come funziona la deducibilità dei contributi versati

I contributi versati dal lavoratore e dal datore di lavoro nei fondi pensione negoziali, escluso il Tfr, costituiscono oneri deducibili dal reddito complessivo del contribuente. Il risparmio fiscale varia però in funzione del livello del reddito: la deducibilità è consentita per importi non superiori al 12 per cento del reddito complessivo e fino a 5.164,67 euro annui (10 milioni di lire).

Per esempio: un lavoratore che versa alla previdenza complementare contributi pari a 500 euro, se ha come sua aliquota Irpef più alta il 29 per cento, avrà un risparmio fiscale di 145 euro e il prelievo lordo diventa versamento netto. La deducibilità dei contributi è riconosciuta direttamente dal datore di lavoro (beneficio in busta paga). Comunque, per i lavoratori dipendenti iscritti a un fondo negoziale, la deduzione è condizionata alla destinazione di una quota del Tfr al fondo.

È possibile dedurre anche i contributi versati per familiari fiscalmente a carico (il cui reddito non può superare i 2.840,5 euro annui), per esempio coniuge o figli. In tal caso la deduzione spetta, innanzitutto, alla persona a carico, mentre il lavoratore non può comunque superare il limite dei 5.164,67 euro.

Giuseppe Romano

CONSULENTI

Da sinistra: Luca Mainò, Giuseppe Romano e Cesare Armellini di Consultique.

Panorama.it *Tutti i dubbi su previdenza, versamenti, riscatti bonus, colf...: www.panorama.it/economia/pensioni*